

IN VENA DI SOLIDARIETÀ

# INSIEME DAL PAPA A SOTTO IL MONTE

In duemila, da tutte le 158 Avis comunali della Bergamasca  
Il vescovo: «Una grande famiglia pronta a dedicarsi agli altri»

I primi pullman cominciano ad arrivare alle 16. Qualcuno, dai paesi più vicini, arriva alla spicciolata con l'auto. Il punto di ritrovo per la camminata di Avis sono gli edifici di Imec e Hidrogest, dov'è allestita una bella mostra dedicata a Papa Giovanni. Le due società hanno messo a disposizione dei donatori bergamaschi parcheggi e strutture.

L'organizzazione - sotto la regia di Elisabetta Lanfranchi, vicepresidente di Avis, con un gruppo di volontari - non perde un colpo e alla fine, intorno alle 17 e 30 di sabato scorso, sono oltre duemila, provenienti da tutte le 158 Avis comunali della nostra provincia, le magliette rosse che si incamminano verso Sotto il Monte per rendere omaggio al «loro» Papa.

Il colpo d'occhio è uno spettacolo. Quel corteo silenzioso di donatori, che si snoda lungo le vie del paese, sembra quasi una fiamma. Tra i partecipanti ci sono molta commozione e anche un pizzico di orgoglio. Del resto, il legame di Avis con Papa Giovanni è sempre stato fortissimo: la preghiera del donatore, che il presidente provinciale Artemio Trapattoni leggerà nella tensostruttura vicino alla Cappella della Pace dov'è ospitata l'urna del Santo Giovanni XXIII, è stata scritta proprio dal pontefice. Sulla maglietta rossa con il logo di Avis ci sono stampate le tre parole «generoso, umile, silenzioso», attraverso cui il Papa buono aveva descritto il gesto e il significato della donazione.

«La vostra presenza qui - dice il parroco, monsignor Claudio Dolcini, che accoglie gli avvisini con il segretario generale della Curia monsignor Giulio Dellavite e padre Andrea Cominelli - rappresenta un Paese intessuto di molta generosità. La parola "silenzioso", che portate scritta sulla vostra maglietta, ci ricorda un Papa, che ha vissuto le sue nunziature di periferia senza fare rumore, ma preparandosi a diventare quel grande uomo, che, poi, ha cambiato il mondo».

Tra le prime file, accanto al presidente provinciale Artemio Tra-



In alto, i partecipanti al pellegrinaggio Avis all'urna del Santo Giovanni XXIII; sopra, da sinistra, Laura Filippi, presidente Avis Sotto il Monte, Artemio Trapattoni, presidente provinciale Avis, monsignor Claudio Dolcini, Oscar Bianchi, presidente Avis Regione Lombardia, monsignor Giulio Dellavite. FOTO STUDIO PLACIDO

La preghiera del donatore è stata scritta proprio da San Giovanni XXIII

Ai pellegrini è stata letta dal presidente provinciale Artemio Trapattoni

pattoni e al vicepresidente Paolo Moro, sfilano il presidente regionale Oscar Bianchi, in rappresentanza anche di Avis nazionale: «Una manifestazione emozionante. È stato veramente bello tornare in mezzo alla mia gente. Per me è una ricarica e uno stimolo a fare ancora di più e meglio. Mi ha fatto molto piacere che il vescovo, Francesco Beschi, e il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, nella celebrazione conclusiva, abbiano citato Avis come una grande famiglia pronta a dedicarsi agli altri».

Quello che si respirava sabato tra le centinaia di donatori, che percorrevano viale Pacem in Teris, è stato proprio l'orgoglio di appartenere a una grande famiglia. In molti, dopo la manifestazione,

hanno scritto al presidente, Artemio Trapattoni, per ringraziarlo della preziosa opportunità. «In realtà sono io che devo ringraziare tutti - è la replica di Trapattoni - cominciando da chi ha partecipato in rappresentanza dei 38 mila donatori bergamaschi, ma anche di tutti gli avvisini che, non potendo partecipare, ci hanno accompagnato col pensiero. Senza dimenticare l'impegno dei nostri dipendenti e di chi ha reso possibile questa importante manifestazione, dalle istituzioni alla Fiasp, dalla questura a monsignor Giulio Dellavite. È stata una giornata speciale, che ha unito tutta l'Avis, ma ancora di più continuerà a unirvi il messaggio di solidarietà che ogni giorno, insieme, trasmettiamo».

## La campagna estiva Appello a donare prima delle vacanze

Tutto pronto per la campagna estiva di Avis provinciale Bergamo, che prenderà il via in questi giorni, in concomitanza con la Giornata mondiale del donatore. Istituita nel 2004, in occasione del 14 giugno, data di nascita dello scopritore dei gruppi sanguigni, Karl Landsteiner, l'iniziativa è diventata un'occasione per sottolineare il

grande valore sociale e umano della donazione e per ribadire l'importanza di garantire, ovunque, la disponibilità di donazioni gratuite, periodiche, anonime e associate.

Quest'anno le principali manifestazioni internazionali promosse dall'Organizzazione mondiale della sanità si terranno ad Atene, in Grecia, mentre nel nostro Paese Roma



Manifesto della campagna estiva

ospiterà un convegno, organizzato per venerdì 15 giugno dal Centro nazionale sangue e dalla Fiods, la Federazione internazionale delle organizzazioni di donatori di sangue.

Avvicinandosi le vacanze estive, arriva puntuale l'invito che Avis provinciale rivolge agli iscritti, ricordando di donare prima di partire per mari o monti. Perché proprio per tutelare al meglio la salute di pazienti e donatori, dopo una bella vacanza in qualche Paese esotico, sono previste norme più restrittive di selezione, con la sospensione dalla donazione per un certo periodo di tempo, a seconda della meta scelta. Tutti a donare, dunque, magari privilegiando la plasmateresi, particolarmente preziosa perché il plasma ha un duplice destino: l'invio all'industria per ricavarne i farmaci plasmaderivati come albumina e immunoglobuline, o ancora fattori della coagulazione, oppure può essere congelato per uso clinico, cioè infuso direttamente ai pazienti.

AVIS Provinciale Bergamo

BLOCK NOTES

## Nuova targa ricorda la storica udienza



La nuova targa per Papa Giovanni in via Leonardo da Vinci

### Al Monterosso

Anche l'Avis comunale di Bergamo ha voluto rendere omaggio, nell'occasione della «Peregrinatio» alle spoglie di San Giovanni XXIII a Sotto il Monte, al Papa bergamasco, che ha composto la «Preghiera del donatore di sangue». Già nel corpo originale della Casa del donatore, costruita nel 1967 al Monterosso, erano stati collocati il busto in bronzo del Papa Buono - che ora si affaccia sulla via

Leonardo da Vinci, in prossimità dell'ingresso dei donatori - e il pannello con la riproduzione della pergamena consegnata al presidente nazionale, Vittorio Formentano, proprio da Papa Roncalli, durante l'udienza speciale per i donatori nel marzo del 1959.

Con la cerimonia di sabato scorso l'Avis comunale di Bergamo ha voluto ricordare quell'udienza, realizzando una nuova targa che riporta la definizione di Santo di Papa Giovanni.

## Gestione delle risorse per il Terzo Settore

### Corso post-laurea

Si terrà oggi pomeriggio, presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Bergamo, la presentazione dei lavori relativi al corso di perfezionamento post-laurea dedicato alla «Gestione delle risorse economiche, organizzative e sociali per il Terzo Settore».

Tra i partecipanti, anche il responsabile associativo di Avis, Cristina Albertoni, e tre giovani avisine, Elisa Cocco

(Avis Carvico), Anna Luisa Di Napoli (Avis Bonate Sotto) e Alice Zanolì (Avis comunale di Bergamo). Cristina Albertoni e Elisa Cocco hanno approfondito, nel «project work», gli aspetti collegati alla donazione di sangue e plasma nel mondo femminile; Alice Zanolì ha analizzato alcune dinamiche rilevanti della vita associativa; Anna Luisa Di Napoli si è occupata dell'evoluzione e dei progetti strategici di Avis Giovanni.

## Patologie mammarie Consulta senologica

### Il 18 giugno

Nuovo appuntamento per le donatrici e i donatori dell'Avis, che vogliono prenotare un consulto senologico con specialisti nella prevenzione delle patologie mammarie.

La prossima data utile sarà lunedì 18 giugno. È possibile accedere gratuitamente alla visita senologica telefonando allo 035 34 22 22 da lunedì a venerdì dalle 8 e 30 alle 13 e 30 e il sabato dalle 8 e 30 alle 12.

La prevenzione è uno degli obiettivi della politica sanitaria di Avis provinciale Bergamo che, per ringraziare i donatori del loro gesto altruistico, ha attivato un vero e proprio Poliambulatorio



il centro del Monterosso

gratuito per le consulenze specialistiche presso il centro provinciale del Monterosso a Bergamo, in via Leonardo da Vinci, 4.